

## Lissone, i ladri svaligiano la casa «Ma ridatemi la spilla da alpino», 20 novembre 2012



A. S. di Lissone mostra la finestra da cui sono passati i ladri (Foto by Gianni Radaelli)

I proprietari in cucina a cenare, i ladri nelle stanze a cercare oro e preziosi. Ennesima disavventura in città per due pensionati la cui abitazione è stata visitata da malviventi senza scrupoli. (...) Il furto è avvenuto una sera della scorsa settimana, intorno alle 19.45.

"Mi trovo in casa con mia moglie, ... nel frattempo i ladri hanno visitato le stanze portandomi via oggetti e preziosi in oro. Non abbiamo udito nulla, nessun rumore. Eppure erano lì a poche metri di distanza, saranno passati accanto a noi, ma non abbiamo percepito un minimo rumore".

Forse utilizzando i pluviali, ignoti hanno raggiunto il primo piano della villetta, hanno forzato la finestra del bagno. Raggiunte le stanze da letto, hanno messo tutto a soqqadro, trovando bottino. "Me ne sono accorto solo quando sono andato in bagno" afferma S. "ho visto la finestra aperta e ho chiesto a mia moglie se aveva deciso di far areare i locali. In quel momento abbiamo inteso che erano entrati i ladri". Che non si sono arresi di fronte a serramenti robusti e doppi vetri. Nessuna traccia, nessun rumore. Chi ha agito ha avuto il tempo di arraffare i preziosi e fuggire.

"E pensare che i ladri erano a due metri di distanza da me e mia moglie". Un altro furto in abitazione commesso alla presenza dei proprietari. Un fatto che fa tornare alla mente la disavventura capitata solo poche settimane fa ad una famiglia residente in via Baracca. Anche in quel caso, infatti, ignoti si erano introdotti nell'appartamento benché le luci di casa fossero accese, segnale inequivocabile della presenza dei familiari che, uditi alcuni rumori, avevano scovato tre balordi fuggire per il giardino. Tratto da: il Cittadino Monza e Brianza, 20 Novembre 2012, articolo di Elisabetta Pioltelli, che ringraziamo.